

□ **Interrogazione n. 154**

*presentata in data 6 aprile 2016*

a iniziativa del Consigliere Bissonni

**“Vigilanza della Giunta regionale per la verifica dell’appropriatezza dell’invio degli avvisi di pagamento da parte del Consorzio di bonifica delle Marche”**

a risposta orale

Premesso che:

- in data 22/09/2015 è stata approvata una mozione che impegna la Giunta:
  - ad esercitare il potere di vigilanza di cui all’articolo 5 della legge regionale delle Marche 18 maggio 2004, n. 13, anche verificando che i criteri per i quali sono stati emessi gli avvisi di pagamento risultino appropriati e siano stati chiaramente definiti ed individuati, al fine di:
    - evitare che eventuali errati avvisi di pagamento siano recapitati a proprietari a cui il tributo non è esigibile;
    - esplicitare chiaramente le motivazioni per le quali il tributo da parte di ciascun proprietario è dovuto, facendo diretto riferimento alle attività specifiche eseguite e ai diretti benefici procurati;
    - evitare numerosi possibili contenziosi, ricorsi, nonché mancati pagamenti che potrebbero compromettere la stabilità del bilancio dell’Ente con conseguente danno per la comunità;
  - a relazionare con risposta scritta ai consiglieri regionali entro il 31 marzo 2016 sull’attività svolta;

Considerato che:

- non solo entro il 31 marzo 2016, ma alla data di presentazione della presente interrogazione non è pervenuta alcuna relazione a risposta scritta in merito all’attività svolta contrariamente all’impegno preso dalla Giunta in data 22/09/2015;

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta regionale e l’assessore competente in materia per sapere:

- 1) sotto quali forme e con quali azione concrete si sia esercitato il potere di vigilanza di cui all’articolo 5 della legge regionale delle Marche 18 maggio 2004, n. 13, anche verificando che i criteri per i quali sono stati emessi gli avvisi di pagamento risultino appropriati e siano stati chiaramente definiti ed individuati, al fine di:
  - a) evitare che eventuali errati avvisi di pagamento siano recapitati a proprietari a cui il tributo non è esigibile;
  - b) esplicitare chiaramente le motivazioni per le quali il tributo da parte di ciascun proprietario è dovuto, facendo diretto riferimento alle attività specifiche eseguite e ai diretti benefici procurati;
  - c) evitare numerosi possibili contenziosi, ricorsi, nonché mancati pagamenti che potrebbero compromettere la stabilità del bilancio dell’Ente con conseguente danno per la comunità;
- 2) perché non si è provveduto, come da impegno preso, a relazionare con risposta scritta ai consiglieri regionali entro il 31 marzo 2016 sull’attività svolta e quali siano stati gli impedimenti che hanno impedito il rispetto di tale impegno.